

Centovalli, raccolta di fondi per la ristrutturazione della pregevole costruzione

‘Sostegno per Palazzo Tondü’

Con il restauro conservativo, il seicentesco edificio diverrebbe una struttura alberghiera e una delle ‘porte d’entrata’ del futuro Parco nazionale del Locarnese

di Mario Campo

Mancano ancora esattamente 2 milioni e 334'650 franchi, dei 4 milioni di investimento previsti, per la ristrutturazione e la riqualifica del Palazzo Tondü a Lionza, nelle Centovalli. La Fondazione che è stata creata, attraverso un intervento conservativo, vuole valorizzare i pregevoli elementi strutturali della costruzione, creando una struttura alberghiera multifunzionale. In questi giorni, viene lanciata una campagna informativa e di raccolta fondi, indirizzata non solo al Comune delle Centovalli ma anche alle Terre di Pedemonte e tutti coloro che – si legge in un comunicato – “grazie alla loro sensibilità, al loro interesse per la cultura e la storia o al loro legame con il territorio, sono disposti a sostenere il progetto di ristrutturazione del Palazzo”. Verrà distribuito un elegante opuscolo, in cui è illustrata in sintesi la suggestiva storia dei Tondü, i pregi architettonici e storici della costruzione, la sua destinazione, il progetto di ristrutturazione e le previste sinergie con il futuro Parco nazionale del Locarnese. Sabato 27 luglio, con inizio alle 16, nel Palazzo Tondü la Fondazio-

ne terrà un incontro informativo durante il quale il presidente professor Daniele Maggetti illustrerà la storia della famiglia Tondü e sarà data lettura dell’opuscolo “I Tondü di Lionza” di Guido Fiscalini. Una storia, quella dei Tondü, caratterizzata dall’incredibile ascesa di poveri spazzacamini emigrati, che in un paio di generazioni si sono inseriti nella nobiltà parmigiana, stabilendo delle fruttuose alleanze matrimoniali, per poi costruire attorno al 1650 il loro “Palazz” a Lionza, abbinando la rusticità vallerana a dettagli decorativi e architettonici raffinati, senza dubbio importati dall’Italia. Poi l’edificio, progressivamente disertato dai proprietari, nel 1784 venne donato ai Terrieri di Lionza. E questi ultimi, dopo due secoli di utilizzo comunitario, nel 1984 crearono la Fondazione Casa Tondü al fine di preservare l’edificio dalla rovina e dargli un futuro.

L’aiuto del Cantone, del Comune e di vari enti pubblici e privati

Il progetto di ristrutturazione conservativa – dello studio di progettazione Urs Plank di Intragna – è sostenuto dal Cantone e dal Comune delle Centovalli, nonché da enti e fondazioni pubbliche e private, che hanno assicurato il loro contributo. Il piano di finanziamento prevede attualmente che 785mila franchi giungano dal Cantone; 500mila dal Comune mentre i mezzi propri am-



Previsti una decina di camere e spazi per soggiorni di studio

TI-PRESS/FRANCESCA AGOSTA

montano a 200mila franchi e le donazioni promesse a 180'350 franchi. La rimanenza scoperta, come detto, supera i 2,3 milioni. Ogni contributo, grande o piccolo, è quindi benvenuto per evitare la rovina dell’edificio. Il progetto prevede “la realizzazione di dieci unità indipendenti e degli spazi comuni che ben

si prestano per soggiorni di studio, il tutto inserito in un ambiente romantico valorizzato da ricercatezze di stampo signorile”. Una particolare attenzione è stata rivolta all’aspetto ambientale, cercando di coniugare i concetti di efficienza e sostenibilità. Palazzo Tondü è destinato altresì ad

avere un ruolo importante nell’ambito del futuro Parco nazionale del Locarnese, diventandone una delle “porte d’entrata”. È previsto anche un collegamento diretto con la “via del mercato”, importante tracciato storico a livello nazionale che collega Locarno alla Valle Vigezzo.